
Povert : Coopi, a Milano in 3 anni +80% di aiuti alimentari distribuiti alle famiglie

La povert  a Milano continua a crescere e, in parallelo, la richiesta d'aiuto.   quanto rileva Coopi-Cooperazione internazionale che, nel corso del 2023, ha distribuito ogni mese pacchi alimentari a 450 famiglie in citt  e nell'hinterland, numero raggiunto alla fine del 2022 e da allora mai calato. "Si tratta di un aumento del 21% dal 2021, quando le famiglie sostenute – viene spiegato in una nota – erano 370 al mese, e dell'80% dal 2020, quando erano state 250". I dati sono stati diffusi in occasione dalla presentazione del Bilancio sociale 2022 di Coopi, assieme a quelli sugli oltre 250 progetti che l'organizzazione non governativa ha condotto in 33 Paesi del mondo. I primi interventi dell'ong contro la povert  alimentare e l'emarginazione sociale a Milano risalgono al 1999, quando su iniziativa del fondatore padre Barbieri venne promossa la distribuzione di cibo a diverse famiglie, nelle zone pi  degradate della citt . "Dopo l'esplosione di richieste di aiuto nel corso della pandemia, la domanda non ha mai smesso di aumentare", afferma Federico Pirola, referente del progetto Contrasto alla povert  di Coopi. "Un campanello d'allarme forte e chiaro, che segnala quanto il problema della povert  sia grave e si stia diffondendo a macchia d'olio sul territorio della citt  metropolitana, ben oltre i quartieri dove storicamente si concentrano le fasce di abitanti pi  povere", aggiunge. In collaborazione con il Banco alimentare, nel programma europeo per gli aiuti Fead, e in accordo con gruppo Orsero e Bosco in citt , nei due centri Coopi dei quartieri San Siro e Gallaratese vengono distribuiti ogni mese pacchi che contengono pasta, riso, latte, legumi, olio, frutta e verdura. Il primo centro di distribuzione era stato aperto nel 2020, nel quartiere San Siro; nel 2021 ha aperto il secondo, nella sede di Coopi nel quartiere Gallaratese. L'iniziativa, grazie anche al contributo di numerosi volontari,   attiva nelle zone di Corsico, Cormano, Baggio, Quarto Oggiaro, piazzale Selinunte e nel varesotto. Oltre alla consegna dei pacchi, Coopi   presente anche con sportelli di ascolto, in cui accoglie le persone in cerca di sostegno, le inserisce nel programma di aiuti e le indirizza ad altre associazioni che fanno parte anch'esse della rete QuB . "La consegna dei pacchi non   soltanto un aiuto concreto per arrivare a fine mese, ma anche un modo per dare un punto di riferimento alle persone.   un modo per dire loro che non sono sole", conclude Ennio Miccoli, direttore di Coopi.

Alberto Baviera